



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

17:46 12 NOV 2018

A01000 1425

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO 1500
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: *Pernigotti di Novi Ligure, attivare tutte le possibili misure per scongiurare la chiusura dello stabilimento e il conseguente licenziamento collettivo.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

appreso che

- l'azienda dolciaria Pernigotti - fondata nel lontano 1860 e famosa in tutto il mondo per il gianduiotto, il cioccolatino inventato a Torino nel 1865, che tale azienda iniziò a produrre industrialmente nel 1927 - chiuderà lo stabilimento produttivo di Novi Ligure (AL), per volere del gruppo alimentare turco proprietario dell'azienda dal 2013. La produzione sarà affidata ad altre aziende;
- le cause alla base della suddetta decisione risiedono - si legge nella nota diffusa dall'azienda stessa - nella situazione di crisi che la Pernigotti sta attraversando, "determinata dal calo dei volumi di vendita e dal correlato decremento del fatturato che l'azienda non è riuscita a contrastare nonostante le azioni finora implementate a sostegno del business";

- la Pernigotti - secondo quanto è emerso a seguito dell'incontro dei sindacati con l'amministratore delegato, avvenuto nella giornata di martedì 6 novembre u.s. - starebbe, quindi, per procedere all'avvio della procedura di licenziamento collettivo per 100 delle 200 persone attualmente impiegate, di cui 50 addette alla produzione e le restanti nelle aree marketing e amministrazione. Inoltre, i pochi impiegati del settore commerciale che rimarranno saranno trasferiti presso la sede di Milano;
- l'azienda avrebbe chiesto un anno di Cassa Integrazione Straordinaria, con decorrenza dal 3 dicembre 2018 al 2 dicembre 2019, per i 100 dipendenti dello stabilimento di Novi Ligure. Si tratterebbe, per la precisione, di cassa integrazione *per cessazione di attività*, reintrodotta di recente tramite il decreto "urgenze", in vigore dallo scorso 29 settembre; tuttavia, le organizzazioni sindacali avrebbero chiesto che venga utilizzata, invece, la *cig per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa*, in modo da avere più tempo per trovare soggetti potenzialmente interessati a rilevare l'impresa e, dunque, più tempo per cercare di rilanciare l'azienda;
- i sindacati hanno già incontrato il Sindaco di Novi Ligure per affrontare la crisi della Pernigotti. Il risultato dell'incontro è che la cittadinanza sarebbe pronta alla mobilitazione per cercare di salvare la storica impresa cittadina. Il Sindaco ha annunciato, altresì, un prossimo consiglio comunale aperto sul tema;
- anche l'Assessora regionale al Lavoro si è tempestivamente espressa a riguardo, parlando di una decisione - quella del gruppo turco proprietario dell'azienda - *"incomprensibile e inaccettabile che la Regione cercherà di contrastare in ogni modo"*;

ritenuto che

- con la chiusura dello storico stabilimento della Pernigotti di Novi Ligure, il Piemonte - e più in generale l'Italia - perderebbe un altro rilevante marchio, una delle più importanti e storiche realtà nel settore del cioccolato nel nostro Paese;
- la situazione odierna dello stabilimento Pernigotti di Novi Ligure presenti caratteri di drammaticità, con possibili ricadute negative su tutto il territorio interessato, oltre che sui lavoratori e sulle famiglie direttamente toccate dai provvedimenti;

FIRMATO IN ORIGINALE